

“Indecente ed inqualificabile polemica”



Il dilettantismo politico ed amministrativo più dannoso ed inconcepibile è quello di un consigliere comunale che costantemente scambia lucciole per lanterne e continuando a straparlare dimentica di verificare i fatti ed indecentemente strumentalizza tutto.

Il cimitero chiuso è tutto fuorché un disservizio.

L'amministrazione comunale non è composta da immortali e dunque anche i suoi componenti

hanno, come tutti e come il consigliere Michienzi, defunti dai quali recarsi.

Il cimitero non era chiuso, era impraticabile per due importanti ragioni.

La prima riguarda il rifacimento di parte della pavimentazione interna (lavori la cui esecuzione e la cui tempistica non consentiva ancora il calpestio).

La seconda – che dipende dai programmi dell'Azienda Sanitaria Provinciale – riguarda invece l'esumazione di salme che – per esplicita previsione di legge – rende impossibile l'accesso all'area cimiteriale.

Questa amministrazione comunale, al suo insediamento, dovette affrontare come primo problema l'indisponibilità di posti all'interno del cimitero che – per difetto di programmazione e mancate esumazioni – era praticamente completo; in quell'occasione per intervenire ed evitare conseguenze fu necessario addirittura chiedere all'autorità giudiziaria una deroga.

Siamo certi che i cittadini apprezzino non le sparate di qualche pseudo mandrake della politica che riesce persino a strumentalizzare il legame di ciascuno con i propri defunti ma l'attività di un'amministrazione che sta intervenendo per rendere più dignitoso il cimitero ed impedire che quei defunti, a cui noi tutti siamo legati da ricordo ed affetto, debbano essere seppelliti in un comune diverso.

Nemmeno nella nostra più perversa fantasia avremmo potuto immaginare che un consigliere comunale raggiungesse un livello così basso ed indegno di polemica... utile solo ad un protagonismo che risulta, nei modi e nelle parole, indecente.